



Promozione sanitaria in Karamoja, Uganda: Ecografia come strumento di diagnosi rapida negli Health Centre rurali del distretto di Moroto

Obiettivi

Il progetto mira ad avviare un percorso formativo del personale sanitario che opera sul territorio Ugandese, in particolare negli Health Care Centres del Karamoja, fornendo attrezzatura e competenze per rendere l'ecografia parte integrante dell'iter diagnostico terapeutico, ottimizzando il percorso di cura per i pazienti del territorio e la tempestività di ospedalizzazione nei casi necessari.

Luogo di realizzazione del progetto: UGANDA – 2 siti

Durata complessiva: 3 ANNI

Contesto di riferimento

L'Uganda ha una popolazione totale di circa 30 milioni di abitanti con un tasso di crescita della popolazione del 3,3% annuo ed una percentuale di persone che vive al di sotto della soglia di povertà del 38% con un reddito medio pro-capite di 320\$ all'anno (meno di 1\$ al giorno). E' uno dei Paesi più giovani al mondo, con il 51% della popolazione al di sotto dei 14 anni di età ed un'aspettativa di vita alla nascita di 47 anni.

La regione del Karamoja si trova nel nord-est dell'Uganda; è la regione più povera del paese e una tra le più povere di tutta l'Africa.

A differenza della maggioranza della popolazione Ugandese, gli abitanti del Karamoja, circa 1,3 milioni, sono seminomadi e dediti alla pastorizia. Il nomadismo stagionale aggrava la situazione sociale e alimentare, particolarmente nella stagione secca durante la quale i problemi relativi alla malnutrizione, soprattutto infantile, si presentano con maggiore gravità. Nella Regione, solo il 33% degli adulti ha ricevuto un'educazione; frequentano la scuola primaria circa il 26% dei bambini e il 9% delle bambine, con una elevatissima disparità di genere. Il tasso di mortalità materna al parto è maggiore rispetto al resto del paese: i dati recenti mostrano come questa in Uganda sia calata da 438/100.000 nati vivi nel 2014 a 368 nel 2016, mentre in Karamoja rimane ancora molto alta: da 750/100.000 nati vivi nel 2014, è scesa a 500 nel 2017 (nei paesi sviluppati è di circa 4-6/100.000 nati vivi).

L'ospedale di Matany è la struttura di riferimento per l'intera regione, che viene divisa in 10 distretti al cui interno troviamo 141 Health Care Centres. Gli Health Care Centres sono a loro volta classificati in 4 diversi livelli in base alla qualifica e alla quantità del personale presente e quindi in base alla qualità di assistenza che sono in grado di fornire alla popolazione. Sono deputati alla gestione dei quadri clinici meno complessi e devono predisporre il trasferimento in ospedale per la gestione dei pazienti critici.



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

In un contesto a basse risorse, i centri di salute (Health Centres) e gli Ospedali rurali sono le uniche strutture ad offrire assistenza sanitaria alla popolazione.

Nonostante questi centri si sostengano per la maggior parte su finanziamenti di donatori europei, per poter funzionare correttamente devono richiedere un contributo, seppur molto ridotto, ai pazienti come pagamento delle prestazioni sanitarie eseguite, al fine di sostenere almeno i costi dei farmaci e degli oggetti monouso utilizzati.

Le tariffe sono bassissime e vanno da 1\$ fino a 5\$ circa per le prestazioni più costose. Nonostante ciò, la condizione di povertà assoluta rende questi costi impossibili da affrontare per la maggior parte delle famiglie che finiscono per rifiutare le cure a causa della loro indisponibilità economica. La situazione sopra descritta rende quindi l'identificazione di strumenti diagnostici rapidi ed economici, come l'ecografia, una assoluta priorità.

L'ecografo è infatti uno strumento portatile, di facile apprendimento e dai costi contenuti, sia del dispositivo in sé, sia per la manutenzione, sia dal punto di vista energetico. Il progresso scientifico e tecnologico ha negli ultimi anni sviluppato prodotti tascabili e sempre più economici che hanno la sola esigenza di essere collegati con un dispositivo dotato di schermo, quale anche un semplice smartphone, proprio per rendere questo utile strumento facilmente trasportabile ed aumentarne i luoghi di utilizzo. Un operatore sanitario formato è in grado di ottenere in pochi minuti molte informazioni utili e spesso sufficienti per inquadrare il problema di salute di un paziente, permettendo così di non richiedere ulteriori esami e quindi abbattendo il costo della prestazione. L'ecografia di primo livello ha una curva di apprendimento relativamente rapida ed è ben integrabile nei protocolli clinici nazionali. Sono sufficienti poche ore di insegnamento per approcciarsi alla metodica a fronte di una tecnica priva di rischi oggettivi per la salute del paziente.

Il progetto sarà realizzato in collaborazione con l'Ufficio sanitario di Moroto - che opera nella regione del Karamoja - e che è responsabile della gestione di 7 Health Center (di cui Kangole e Tapac saranno i primi beneficiari del progetto nei primi 3 anni) e dell'Ospedale S. Kizito di Matany.

Grazie al network di personale volontario sanitario di IDEA odv e Amici del Mondo World Friends onlus (WF), verrà istituito un programma di 3 anni per il progressivo inserimento della metodica ecografica tra gli strumenti di imaging al letto del paziente da applicare come protocollo diagnostico a basso costo nei principali centri di salute del Karamoja.

IDEA odv si occuperà della selezione e formazione in Italia del personale volontario che sarà così preparato ad affrontare un contesto di medicina molto diverso da quello italiano. Verranno selezionati volontari già esperti nella metodica ecografica (in particolare, nel suo impiego nell'emergenza-urgenza) e a tutti i volontari verrà garantito un training adeguato, promosso attraverso specifici corsi di formazione organizzati insieme all'Università di Torino (con cui IDEA odv ha una stretta collaborazione in altri progetti).

I medici volontari sono medici di medicina generale oltre che specializzandi delle scuole di specializzazione di area medica e medici strutturati altamente specializzati nella metodica ecografica. La collaborazione con IDEA odv avviene grazie ad una convenzione con l'Università di Torino (per le Scuole di specializzazione in area medica) e con la Scuola di specializzazione in medicina generale di Torino.



Le principali attività comprenderanno:

- **Corsi di formazione per il personale sanitario locale:** IDEA organizzerà corsi della durata di 2 settimane che serviranno ad addestrare il personale sanitario locale (infermieri, clinical officer, ostetriche) all'utilizzo dell'ecografia e al dépistage clinico al fine di riconoscere/escludere eventuali patologie gravi (ad es. complicazioni in corso di gravidanza, addome acuto con indicazione chirurgica, sanguinamenti intra-addominali, polmoniti estese, ecc.) e riferire tempestivamente il paziente critico all'ospedale più vicino;
- **Training on the job:** i medici volontari effettueranno dei periodi di affiancamento al personale locale di 4/6 settimane per accompagnarli nell'apprendimento della metodica e della sua applicazione clinica;
- **Retraining:** a distanza di 6/8 mesi dal primo corso, il personale locale sarà sottoposto ad un nuovo training che avrà la doppia finalità di effettuare un assessment del livello di competenza raggiunto dal personale locale e impostare nuove sessioni di refresh e approfondimento sulle aree di miglioramento individuate;
- **Acquisto di Attrezzature:** IDEA odv e World Friends finanzieranno acquisto, installazione e piano di manutenzione di due macchine ecografiche da installare presso gli Health Center di Kangole e Tapac (distretti di Napak e Moroto).

Beneficiari diretti e indiretti

- Popolazione afferente agli Health Center del distretto di Moroto, Karamoja coinvolti nel progetto: beneficiari diretti circa 10.000 persone/anno per Health Centre; beneficiari indiretti: popolazione del Karamoja (circa 1 milione di persone);
- Personale sanitario degli Health Center coinvolti (Kangole e Tapac): circa 20 staff locali;
- Personale sanitario degli Health Centre confinanti (Kosikè, Kanawat, Morulinga) e dell'ospedale S.Kizito di Matany, coinvolto nei corsi di formazione locale: circa ulteriori 50 staff locali (secondo disponibilità);
- Medici volontari italiani